

SOMMARIO

■ Seminario di esperti EZA sul tema della politica sociale europea

Economia, etica e futuro dell'Europa sono stati i temi centrali del seminario tenutosi il 29 marzo 2012 a Lovanio, in Belgio *Pagina 2*

■ Master universitario "Dialogo sociale, democrazia partecipativa ed economia civile"

Il corso on-line verrà impartito dall'Università Cattolica San Antonio di Murcia (UCAM) in lingua inglese e spagnola e comincerà il 1° settembre 2012 *Pagina 2*

■ Priorità tematica delle attività EZA per il 2012: lotta alla povertà e all'esclusione sociale nel quadro della strategia Europa 2020



Un salario minimo dignitoso contribuisce alla lotta contro la povertà e l'esclusione. È una delle affermazioni principali dello studio realizzato da EZA e HIVA in appoggio al ciclo di progetti EZA sul tema *Pagina 3*

■ 40 anni di MCL (Movimento Cristiano Lavoratori)

L'incontro con Papa Benedetto XVI avvenuto il 19 maggio 2012 è stato uno dei momenti salienti dell'anno in cui si ricordano i 40 anni di vita del MCL *Pagina 3*

EDITORIALE



Cari amici, "Il mondo ci guarda". Così si è espresso un membro del Consiglio di Amministrazione della neo formata Friedrich-Wilhelm-Raiffeisen-Gesellschaft durante un discorso pronunciato agli inizi di giugno nel luogo di nascita, a non molta distanza da Königswinter, del riformatore sociale e fondatore del movimento cooperativo da cui la società prende il nome. Il movimento conta attualmente diverse centinaia di milioni di membri in tutto il mondo, ognuno dei quali desidera contribuire, nei modi più diversi, ad applicare l'eredità spirituale di Raiffeisen all'odierna trasformazione strutturale e alla globalizzazione. A nostro parere, la domanda più pressante è perché il mondo guarda oggi più che mai alle

organizzazioni promotrici di un agire cooperativo. La fondazione delle prime società cooperative avvenne in tempi di povertà e carestia estreme. E oggi? Ebbene, non solo l'ultimo rapporto dell'OCSE ha confermato che la povertà, in particolare tra gli anziani, sta aumentando. Ci troviamo immersi in una crisi del debito pubblico e dei mercati finanziari di cui faticiamo a valutare le dimensioni.

Di fronte a tale incertezza, i cittadini assumono una nuova consapevolezza e si attivano personalmente. Nelle cooperative, essi trovano una maggiore soddisfazione, conseguita sulla base di principi sociali ed etici, dei propri bisogni economici e vedono agevolato l'accesso al mercato e ai capitali. In esse, ogni persona può sperimentare e applicare all'intera sfera dei diritti e dei doveri quelli che sono principi intrinseci dell'essere umano, ovvero l'iniziativa personale, l'amministrazione autonoma e la responsabilità individuale. Su ciò si basa l'intero sistema di un agire cristiano-sociale dalle solide basi. Sono molto felice che questo tema sta assumendo un peso via via maggiore nei nostri seminari.

*La vostra Roswitha Gottbehüt
Segretaria generale*

Una politica dell'occupazione fondata sulla qualità anziché sulla quantità

Tale deve essere, secondo le organizzazioni dei lavoratori, il principio di base per l'elaborazione di strategie efficaci a lungo termine per la creazione di posti di lavoro. È quanto si afferma nello studio "Europa 2020 - Come raggiungere in modo dignitoso l'obiettivo di un tasso di occupazione del 75%?", pubblicato recentemente da EZA in collaborazione con l'Istituto per gli studi sul lavoro e la società (HIVA) dell'Università Cattolica di Lovanio (Belgio).

Lo studio mette a confronto le strategie comunitarie promosse ad oggi e analizza con occhio critico gli approcci politici della Commissione europea. Esso afferma, tra l'altro, che "una riduzione del costo del lavoro non costituisce necessariamente la garanzia di un lavoro più attraente". Argomenta che la tutela dei posti di lavoro, la sicurezza delle condizioni lavorative, l'equità

della remunerazione e l'accesso alle prestazioni sociali sono fattori che portano ad una maggiore produttività e favoriscono la crescita. Molti meccanismi di sicurezza, inoltre, contribuirebbero in modo efficace alla stabilità in fasi di recessione economica.

Lo studio analizza sistemi di indicatori per la misurazione del "buon lavoro", ne valuta i punti di forza e le debolezze e considera lo stato attuale della ricerca.

Enuncia raccomandazioni per le organizzazioni dei lavoratori e propone esempi di successo di esperienze che hanno portato alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro di qualità con l'aiuto del dialogo sociale. Mediante una grafica chiara, riporta, infine, statistiche che consentono di operare molteplici confronti sulla situazione della qualità del lavoro. ■

Economia, etica e futuro dell'Europa

Seminario di esperti EZA sul tema della politica sociale europea in rapporto alla crisi finanziaria

Il seminario tenutosi il 29 marzo 2012 presso il socio EZA HIVA a Lovanio, in Belgio, si poneva l'obiettivo di ricercare, con l'appoggio di una commissione di esperti, risposte comuni a questioni etiche, economiche e finanziarie sollevate dalla crisi. Uno sguardo al progetto EZA 2009/2010 sulla crisi finanziaria e alle raccomandazioni elaborate all'epoca ha messo in luce come esse siano, ancora oggi, estremamente attuali e rilevanti.

Jozef Pacolet, responsabile del gruppo di ricerca HIVA "Stato assistenziale e Sistema residenziale", ha trattato la questione dello sviluppo dei sistemi di sicurezza sociale e dello stato assistenziale in Europa. Egli ha sottolineato la necessità di adottare misure quali l'aumento dell'età pensionabile, l'introduzione di salari minimi su tutto il territorio, l'applicazione di un sistema fiscale più equo e una generale riduzione degli orari di lavoro ai

fini della regolazione della crescita e dell'aumento del tasso di occupazione.

Luk Bouckaert, presidente dello European SPES Forum – Spirituality in Economics and Society, ha analizzato il ruolo futuro dei sindacati ed ha illustrato come essi siano chiamati a mettere maggiormente in primo piano nel proprio lavoro gli interessi dell'intera società allo scopo di combattere la crescente individualizzazione e perdita di fiducia nei confronti delle istituzioni sistemiche.

Marcus Klug, membro del Consiglio direttivo della cassa pensioni austriaca Bundespensionskasse, ha spiegato come le iniezioni di liquidità della Banca centrale europea (BCE) non siano in grado di fornire una soluzione duratura ai problemi che colpiscono la crescita e la concessione del credito alle imprese e ai privati e servano, invece, unicamente ad alleviare le difficoltà di finanziamento delle banche.

Luc van Liedekerke, professore presso il

Centro per l'economia e l'etica dell'Università Cattolica di Lovanio, ha posto in evidenza la necessità di una nuova regolamentazione dei mercati finanziari. Ha sostenuto, inoltre, l'enorme importanza del ruolo della BCE, la quale si presenta come l'unico attore capace di tranquillizzare i mercati.

Si è constatato che attualmente i lavoratori devono misurarsi con una progressiva erosione dei salari minimi, una crescente flessibilità, un'individualizzazione forzata e un grande timore da parte delle imprese al momento di investire. Le organizzazioni dei lavoratori hanno il dovere, dunque, di esigere un alleggerimento del peso fiscale sui redditi medi e bassi, promuovere con maggiore impeto l'organizzazione dei lavoratori autonomi e richiamare l'attenzione sull'approccio cooperativo. Queste le conclusioni degli esperti che hanno partecipato al seminario.

Michael Schwarz ■

Capacity Building: il lavoro di formazione EZA si affaccia su nuovi orizzonti

Master universitario "Dialogo sociale, democrazia partecipativa ed economia civile"



Piergiorgio Sciacqua, Co-Presidente EZA, e José Luis Mendoza Pérez, Presidente dell'Università Cattolica San Antonio di Murcia, in occasione della sottoscrizione dell'accordo di partenariato

Tra gli importanti risultati conseguiti dai seminari EZA per le organizzazioni dei lavoratori – in particolare da quelli organizzati in coordinamento con CST, socio EZA in Spagna – figura la sensibilizzazione dell'Università Cattolica San Antonio di Murcia (UCAM) in merito alla questione del dialogo sociale. Piergiorgio Sciacqua, Co-Presidente

le" culmina con il rilascio di un titolo di studio riconosciuto ufficialmente e si adatta al sistema universitario europeo in 27 Stati membri dell'Unione. È aperto a chi è in possesso di una laurea di primo livello (triennale) e prevede la maturazione di 60 crediti formativi, ripartiti tra materie obbligatorie, un modulo di tirocini esterni e una tesi finale. Si tratta di un

EZA, e José Luis Mendoza Pérez, Presidente UCAM, hanno sottoscritto un accordo di partenariato che consentirà ai soci EZA di partecipare a un master universitario incentrato sul tema del dialogo sociale. Il master universitario "Dialogo sociale, democrazia partecipativa ed economia civile"

master universitario on-line comprensivo di lezioni tenute su base volontaria da relatori di prestigio internazionale.

Gli argomenti del master possono essere suddivisi in quattro gruppi tematici principali: radici cristiane del dialogo sociale e cogestione; regolamentazione e stato attuale del dialogo sociale; regolamentazione e sviluppo della partecipazione civica; presente e futuro dell'economia civile. Con gioia sincera, EZA desidera rivolgere un ringraziamento particolare al signor Alfredo Ramírez Nardiz, professore di legge presso l'università UCAM, per aver tradotto in realtà questo interessante corso.

Il master inizierà il 1° settembre 2012 e avrà la durata di un anno. Le iscrizioni resteranno aperte fino al 1° novembre 2012.

Il corso si terrà in inglese e in spagnolo. Tutti i documenti verranno messi a disposizione in entrambe le lingue.

Per maggiori informazioni si prega di mettersi in contatto con Norbert Klein (klein@eza.org). ■

Salari minimi dignitosi contro la povertà e l'esclusione

La lotta contro la povertà e l'esclusione rappresenta uno dei compiti fondamentali delle organizzazioni dei lavoratori in Europa. Lo hanno affermato i circa cinquanta partecipanti, provenienti da dieci paesi diversi, all'incontro tenutosi il 20 e 21 aprile 2012 a Varsavia, in Polonia, nell'ambito del quale hanno discusso il tema dell'obiettivo fissato dalla strategia Europa 2020 di ridurre di 20 milioni il numero di persone a rischio di povertà. Piotr Duda, presidente del sindacato polacco Solidarność, anfitrione della conferenza, ha lanciato un appello per l'introduzione di un salario minimo, valido sull'intero territorio europeo, che consenta ai lavoratori di vivere nettamente al di sopra della soglia di povertà. Presente all'incontro, il ministro del lavoro Władysław Kosiniak-Kamysz ha dichiara-

to che la Polonia intende contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020 allontanando dal rischio di povertà 1,5 milioni di persone entro il 2020.

L'evento ha costituito l'atto di apertura di un ciclo di progetti EZA per l'anno formativo 2012/2013 incentrati sulla questione della lotta alla povertà e all'esclusione sociale nel quadro della strategia Europa 2020. In collaborazione con l'Istituto per gli studi sul lavoro e la società dell'Università Cattolica di Lovanio (HIVA), EZA contribuisce alle conferenze focalizzando l'attenzione su punti chiave. Sulla base delle prime informazioni emergenti dallo studio complementare effettuato da EZA e HIVA, oltre a un salario minimo dignitoso, sono anzitutto necessari posti di lavoro stabili e ben remunerati. Chi gode di una tale situazione lavo-

rativa risulta sostanzialmente meno esposto al rischio di povertà. Per un numero sempre maggiore di lavoratori scarsamente retribuiti, l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro si fanno via via più difficili. Tale fenomeno colpisce in misura notevole i giovani. Esattamente in questo ambito è fondamentale che le parti sociali e il settore politico mettano in atto un'inversione di rotta.

Da aprile ad oggi hanno avuto luogo seminari nella Repubblica Ex Jugoslava di Macedonia, in Germania, in Lituania e in Portogallo. Nell'ambito di questi eventi sono state dibattute le conseguenze per la lotta contro la povertà della persistente crisi economica e del debito così come le sfide per le parti sociali e i loro alleati in seno alla società civile. ■

Grande festa per i 40 anni del MCL



Papa Benedetto XVI durante l'incontro con gli associati del MCL il 19 maggio 2012 – Uno dei momenti salienti dell'anno in cui si ricordano i 40 anni di vita del MCL.

In questo anno 2012 ricorre il 40° anniversario della costituzione del socio di EZA MCL – Movimento Cristiano Lavoratori ed in tutta Italia sono in corso feste e manifestazioni per ricordare un impegno ed una forte presenza nella società italiana e mondiale.

La festa – che è stata introdotta dal Presidente MCL Carlo Costalli – ha previsto per il 19 maggio l'incontro di diecimila soci del MCL che si sono ritrovati a Roma con il Papa Benedetto XVI° in una giornata che il Santo Padre ha loro rivolto e durante la quale ha invitato il MCL a cooperare per una più forte giustizia sociale: affinché ci sia vera giustizia sociale è necessario che la gratuità e la solidarietà possano essere la base della giustizia. La gratuità – ha continuato il Papa –

non si acquista sul mercato né si può prescrivere per legge e tuttavia sia l'economia sia la politica hanno bisogno della gratuità, di persone capaci di dono reciproco.

Benedetto XVI° ha poi invitato il MCL a rafforzare la sua presenza nel mondo del lavoro dando particolare attenzione ai giovani ed ai loro problemi. Questo invito è valido per tutti i lavoratori cristiani ed è importante oggi sapersi assumere la responsabilità di portare speranza nel mondo del lavoro che vive una grande crisi legata alle vicende del trend economico.

Il MCL dopo l'incontro col Papa proseguirà con altri incontri il cammino dei festeggiamenti per il suo "compleanno" e vuole esprimere fiducia nella collabora-

zione tra tutte le forze dei lavoratori cristiani europei – che in molte si riconoscono e partecipano ad EZA – per realizzare anche in Europa una più forte e marcata presenza del nostro patrimonio valoriale nella società. Piergiorgio Sciacqua ■

COLOPHON

Editore

EZA

Centro europeo per
le questioni dei lavoratori

Johannes-Albers-Allee 2

53639 Königswinter

Tel. +49 - 22 23 - 29 98 - 0

Fax +49 - 22 23 - 29 98 - 22

E-Mail: eza@eza.org

www.eza.org

Redazione

Roswitha Gottbehüt (Red. resp.),
Matthias Homey, Norbert Klein,
Victoria Znined

Struttura e composizione

HellaDesign, Emmendingen

E-Mail: helladesign@web.de

Fotografie

EZA, UCAM, MCL

Periodicità

4 numeri annuali



Questa pubblicazione viene appoggiata finanziariamente dall'Unione europea.